Vivaci proteste in Riviera

La Sip fa risparmi e chiude i posti fissi

Già soppresso quello di Finale; a Pietra lo sarà entro il 31 gennaio - La misura giustificata con "ristrutturazione del servizio" - Sembra che la Sip non voglia nuove assunzioni

Finale Lig., 23 gennaio.

Con una decisione che ha suscitato meraviglia e lamentele negli ambienti turistici del Savonese, la Sip ha mantenuto la preannunciata intenzione di chiudere tutti i posti telefonici pubblici dei principali centri della Riviera. Il servizio sarà concentrato soltanto sulle cabine stradali.

L'ufficio d'accettazione di Finale è già stato soppresso, a Pietra Ligure lo sarà inderogabilmente entro il 31 gennaio, a Loano potrebbe essere chiuso entro la fine di marzo, ad Alassio e Varazze si attendono disposizioni. Può darsi che per il 1975 i posti pubblici vengano riaperti durante il periodo estivo, mentre è certa, per il futuro, la loro definitiva abolizione.

La società per l'esercizio telefonico ha giustificato il drastico provvedimento *«con la ristrutturazione dell'intero settore che porterà alla graduale eliminazione dei posti pubblici a vantaggio delle cabine stradali»*. La vera ragione sembra però essere un'altra: la mancata accettazione da parte della Sip della richiesta, avanzata dai sindacati di categoria, di assumere in ruolo fisso gli attuali gestori, che per ora sono semplici appaltatori, pagati con una percentuale di 5 lire per ogni chiamata urbana e di 20 lire per ogni chiamata interurbana. Piuttosto che avere dei nuovi dipendenti, la Sip ha preferito chiudere i posti pubblici nonostante questi le rendano annualmente molto. Gli incassi ad Alassio e Loano sono di 80 milioni l'anno, a Finale Ligure e Pietra Ligure, oltrepassano i 60 milioni. Ogni giorno, a luglio e agosto, le chiamate a Finale hanno raggiunto il numero di millesecento a Pietra Ligure. D'inverno, in quest'ultima località affollata di pensionati, sono almeno 300 le persone che usufruiscono quotidianamente del centralino di via Matteotti, per un incasso mensile di circa 3 milioni.

Per soddisfare le continue esigenze delle due località balneari, la Sip, nel 1970 aveva raddoppiato da 4 a 8 il numero delle cabine presso l'ufficio di Pietra e nel 1972 aveva dato una nuova sede all'ufficio di Finale, in via Bardineto, aumentando le cabine da 5 a 13.

Adesso la società telefonica, nonostante l'evidenza delle cifre, sembra avere fatto marcia indietro ed ha adottato un provvedimento che, sebbene fosse già stato annunciato nel '73, sta suscitando vivaci reazioni.

Dice il dottor Pier Emilio Catelli, presidente dell'Associazione albergatori finalesi: *«E' una situazione d'estremo disagio in una zona a vocazione turistica come la nostra. Mi pare che alla protesta di noi albergatori si aggiunge anche quella degli enti locali e soprattutto della Regione. La soppressione dei posti telefonici pubblici, infatti, impedisce le chiamate internazionali e intercontinentali e i servizi di prenotazione che non possono essere svolti dalle cabine stradali»*.

A Pietra Ligure, contro la decisione della Sip sono state raccolte oltre duemila firme di cittadini e si sono registrati polemici interventi dell'Associazione commercianti, dell'Azienda di soggiorno del gruppo consiliare comunista. Il sindaco, Aldo Morello, ha fatto sapere che, se la Sip persisterà nel suo atteggiamento, è disposto ad emettere un'ordinanza di rimozione delle cabine stradali e a non concedere alla Società la licenza per la costituzione di una nuova centrale.

Significativa dello stato d'animo degli ospiti stagionali residenti a Pietra è la lamentela di un pensionato, Alessio Boni: *«Mi sento indignato per quanto la Sip ha programmato nei confronti del posto pubblico. La cabina sul viale a mare è guasta e la gettoniera è vuota; quella posta davanti al bar Gianni è priva di gettoni e l'apparecchio porta la scritta "Fuori servizio"»*.

Stefano Delfino

Giunta di Albissola senza maggioranza

Chieste le dimissioni dal pci - Il sindaco vuol restare al suo posto - Discussione sabato durante il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Albissola, 23 gennaio.

(r.s.) Sabato prossimo torna a riunirsi il consiglio comunale per discutere, secondo l'ordine del giorno che rispecchia una richiesta avanzata dal gruppo comunista, le «dimissioni del sindaco e della giunta». In realtà né il sindaco né gli assessori in carica hanno la minima intenzione di dimettersi non essendosi, a loro avviso, verificato alcun fatto nuovo che consenta di superare la crisi in atto dalla scorsa estate, da quando, cioè, i socialisti hanno abbandonato la giunta di centro-sinistra presieduta da Domenico Marenco (dc) e sono passati all'opposizione.

In questi mesi vi sono state diverse riunioni del consiglio comunale ed hanno avuto luogo incontri interpartitici ma la situazione è rimasta immutata con dieci consiglieri all'opposizione, nove che appoggiano la giunta dc-psdi ed un consigliere liberale che non pensa neppure di dare il suo appoggio ad una eventuale giunta di sinistra. Pertanto il consiglio comunale è diviso in due schieramenti di dieci consiglieri ciascuno.

«Non è neppure il caso di parlare di dimissioni — afferma il sindaco — *e se tale argomento, pur non rispondendo al vero è all'ordine del giorno della seduta di sabato lo si deve esclusivamente alla richiesta avanzata dai comunisti»*. La riunione di sabato è destinata, quindi, a lasciare le cose come stanno.

Più importante si preannuncia, invece, il consiglio comunale che convocato dalla giunta si terrà tra una quindicina di giorni. Esso, infatti, sarà chiamato ad esaminare il bilancio di previsione per il 1975 che si chiude con un disavanzo di 238 milioni circa. Per l'approvazione di tale documento è necessaria, a termini di legge, la maggioranza assoluta di voti per cui non sono sufficienti quelli dei dieci consiglieri che, più o meno apertamente, appoggiano la giunta di centro. Pertanto o il bilancio ottiene anche i voti favorevoli della «minoranza» oppure si raggiunge un accordo su qualche proposta di compromesso come quella avanzata da qualcuno di costruire una commissione tecnica con la partecipazione di rappresentanti di tutti i gruppi, per preparare un bilancio che ottenga poi la richiesta maggioranza assoluta.

Un convegno a Noli sulla pesca marittima

Noli, 23 gennaio.

(c.f.) L'associazione ligure delle cooperative di pescatori ha indetto per domenica mattina a Noli, nella sala consiliare del comune, un convegno regionale su un tema di vivo interesse: *«Per il rilancio programmato della produzione alimentare e l'incremento dei consumi ittici»*.

Il convegno discuterà anche sul piano nazionale della pesca e lo sviluppo di forti imprese cooperative». «E' l'unica strada da suggerire — afferma il presidente della cooperativa pescatori di Noli, Enzo Casanova — *se si vuole arrivare ad una migliore organizzazione del settore, specie per quanto riguarda il trasporto celere dei prodotti ittici e l'ammodernamento delle strutture collegate con la pesca»*.

SAVONA — Presso il collegio dei ragionieri oggi alle 18.30 i tributaristi dottor Terenzio Nastasi, ragionier Alfredo Crema e ragionier Antonino Crisona, terranno una conversazione sull'Irpef.

La rapina alla Cassa di Risparmio nel luglio

Davanti ai giudici quattro banditi che assaltarono la banca a Ceriale

Sono tutti giovanissimi di Loano e Pietra Ligure - Vennero arrestati dai carabinieri pochi minuti dopo il colpo, che fruttò 15 milioni di lire, a Borghetto Santo Spirito

Piero Stracca, Pierantonio Della Torre, Luigi Forni ed Emilio Bacino (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 gennaio.

(s.ch.) Quattro giovani sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Savona per una rapina avvenuta nel luglio scorso a Ceriale, ai danni della Cassa di Risparmio. Si tratta di Piero Racca, 24 anni, Emilio Bacino, 23 anni, entrambi residenti a Loano, rispettivamente in via Tasso e via Zera; Luigi Forni, 20 anni, Pietra Ligure, via Saccaro e Pierantonio Della Torre, 22 anni, di Villa Dalme. Furono arrestati dai carabinieri pochi minuti dopo il colpo. Il bottino, di 15 milioni, venne interamente recuperato.

I tre rapinatori fecero irruzione nella banca e un quarto attese in auto, col motore acceso. Col viso coperto e le pistole in pugno, intimarono agli impiegati di consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte. *«Erano molto nervosi* — raccontò alla polizia il direttore dell'Istituto di credito, Carlo Ferro — *sembravano quasi impauriti»*. Mentre un complice montava la guardia all'ingresso e un altro teneva a bada clienti e impiegati, uno dei banditi scavalcò il bancone e mise il denaro in una borsa.

La fuga dei malviventi ebbe breve durata. Era in funzione, infatti, un servizio antirapina dei carabinieri di Albenga, che scattò immediatamente. L'auto dei rapinatori venne intercettata da una «gazzella» dell'arma. Dopo un breve inseguimento i quattro furono bloccati a Borghetto Santo Spirito. Racca e Bacino si arresero subito, Forni e Pierantonio riuscirono a darsi alla fuga a piedi, ma vennero assicurati alla giustizia poco più tardi.

Giovane fermato a Savona: per rapina?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 gennaio.

(s.ch.) Un giovane è stato fermato dai carabinieri perché sospettato di aver preso parte alla rapina di via Pescetto. Si tratta di Donato Paradiso, 22 anni, di Savona, soprannominato «Provolino», nei confronti del quale i carabinieri del nucleo investigativo hanno attuato il fermo di polizia giudiziaria. Paradiso è stato messo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Stipo, che dovrà stabilire se gli indizi a suo carico sono sufficienti per tramutare il fermo in arresto.

La rapina di via Pescetto fruttò ai banditi quasi dieci milioni in contanti. Un portavalori della Cassa di Risparmio di Savona, Domenico Mignone, venne affrontato da due malviventi, di cui uno armato di pistola, che poi si diedero alla fuga a bordo di uno scooter.

Aveva una pistola: 8 mesi Rubò chitarre: condannato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 gennaio.

(s.ch.) Un manovale di Ceriale, Mansueto Nalbone, 47 anni, via Roma, è stato condannato dal tribunale a 8 mesi di carcere per detenzione abusiva di pistola. I giudici non gli hanno concesso la libertà provvisoria.

Nel novembre scorso, durante una perquisizione, i carabinieri trovarono nel bidone dell'immondizia del suo alloggio una pistola calibro 7,65, con caricatore e munizioni.

Maria Carosio, 36 anni, che viveva con lui, è stata condannata a 20 giorni di arresto, con la condizionale, per favoreggiamento.

Due giovani di Loano, Francesco Tuttolomondo, 24 anni, via Cavour, e Angelo Cataldo, 25 anni, via Gazzi, sono stati condannati rispettivamente a 8 e 4 mesi di reclusione. Il primo è stato riconosciuto colpevole del furto di alcune chitarre elettriche, custodite negli spogliatoi del campo sportivo di Loano, e Cataldo di concorso in ricettazione per lo stesso episodio. A entrambi il tribunale ha negato la libertà provvisoria.

A S. Fedele di Albenga

Ferì il vicino a colpi d'accetta: denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 gennaio.

(g.m.) Salvatore Paglia, 41 anni, residente a S. Fedele di Albenga, via Alla Costa 24, è stato denunciato dai carabinieri per lesioni volontarie ai danni di Dante Fugazza, 33 anni. Il giovane, rimasto ferito durante un litigio al naso e alla spalla sinistra, all'ospedale civile era stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il Fugazza, che abita a Diano Borganzo ed è attualmente ospite della madre a S. Fedele di Albenga, sarebbe stato colpito dal Paglia con una roncola e un'accetta. Quest'ultimo ha dichiarato ai carabinieri di essere stato minacciato dall'antagonista con una piccozza.

Il litigio sembra sia stato originato da una discussione avvenuta nei giorni scorsi in occasione del nubifragio abbattutosi sulla zona. Il Fugazza, secondo la versione fornita dal Paglia, avrebbe deviato l'acqua piovana in una sua proprietà.

Lunedì nel Savonese scioperano i macellai

Savona, 23 gennaio.

(n.s.) **Lunedì prossimo tutte le macellerie di Savona e provincia rimarranno chiuse in seguito allo sciopero proclamato dalla federazione nazionale macellai per protestare contro la «difficile e insostenibile» situazione del mercato della carne bovina, gravata del 18% di Iva.**

A questo proposito la categoria ha ribadito l'esigenza dell'abbattimento della aliquota Iva sul bestiame.

Lunedì sarà processato

Varazze: molestava i bambini al cinema

E' l'operatore del locale - Lo accusano due ragazzi - L'uomo sostiene d'essere innocente

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 gennaio.

(s.ch.) *Bartolomeo Craviotto, 53 anni, di Varazze, via Nuova Cantalupo 4, comparirà lunedì 10 febbraio davanti al tribunale di Savona per rispondere dell'accusa di atti immorali nei confronti di un quattordicenne, M. R., anch'egli abitante a Varazze.*

I fatti risalgono al maggio del 1971, quando il Craviotto prestava saltuariamente attività come operatore cinematografico ai Salesiani di Varazze. Secondo una denuncia presentata ai carabinieri dai congiunti di M. R., il minore sarebbe stato invitato in cabina dall'operatore. «Non avevo i soldi per entrare al cinema — *disse M. R.* — il Craviotto mi offrì di assistere allo spettacolo gratuitamente».

Sempre secondo l'esposto, Bartolomeo Craviotto avrebbe compiuto atti immorali sul ragazzo. Una seconda denuncia contro l'operatore venne esposta dai genitori di V. T., 12 anni, un amico di M. R. «Ha tentato di trascinarmi nel suo stanzino — *dichiarò V. T. ai carabinieri* — ma sono riuscito a fuggire».

Bartolomeo Craviotto ha tenacemente sostenuto la sua innocenza. «Si tratta di una vendetta dei ragazzi — *ha dichiarato al giudice istruttore* —, perché sovente li allontanavo: non pagavano il biglietto e facevano chiasso».

I giudici dovranno valutare l'attendibilità del racconto di M. R., che in istruttoria si sarebbe contraddetto su alcune circostanze.

I giovani del Leo club

Preparano un catalogo d'opere d'arte rubate

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 gennaio.

(m.r.) Contribuire gratis alla creazione del catalogo nazionale delle opere d'arte, utilissimo nella lotta contro i furti: questo è il compito che si sono assunti i giovani dei «Leo Club» del Piemonte e della Liguria.

L'impresa, già in corso di attuazione, è stata illustrata questa sera dal segretario del distretto dei «Leo», il laureando in giurisprudenza Franco Zunino, al meeting del Lion's Club di Arma e Taggia.

Un uomo di 42 anni a Castellaro (Sanremo)

Aggredì (con i due complici) una donna in casa: arrestato

La vittima è la tabaccaia della frazione - La donna venne legata dai tre banditi ad una sedia - Rapinata di preziosi per 300 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 gennaio.

(r. o.) I carabinieri della squadra giudiziaria del tribunale di Sanremo (maresciallo Gennaro e brigadieri Pellegrini ed Orlando) hanno arrestato stamane Michele Falletti, 42 anni, abitante nella frazione di Poggio, presunto rapinatore della tabaccaia Angela Bonavia, 58 anni, aggredita nella sua abitazione di via Nino Bixio 14, a Castellaro.

Tre individui avevano atteso che la donna chiudesse il negozio e raggiungesse la casa, sapendo che era sola perché i suoi familiari si erano assentati da alcuni giorni. La poveretta ingenuamente aveva aperto la porta ai tre banditi ed era stata aggredita e legata ad una sedia, e quindi rapinata di oggetti del valore di circa 300 mila lire.

Le indagini sono state svolte dai carabinieri di Arma di Taggia. Al termine, sono emersi sospetti a carico del Falletti. La procura della Repubblica ha emesso l'ordine di cattura a carico del sospettato. La stessa squadra giudiziaria ha arrestato stamane anche Giovanni Lagana, 33 anni, presunto autore del furto compiuto da ignoti nel magazzino all'ingrosso di frutta e verdura ad Ospedaletti, di proprietà di Giovanni Canavese. Vennero rubati alcuni quintali di frutta.

Michele Falletti

Savona, 23 gennaio.

(s.ch.) La pensionata Maria Genta, di 65 anni, piazza del Popolo, è stata rapinata nella sua abitazione di 300 mila lire in contanti. Questa notte hanno bussato alla porta: *«Sono una guardia giurata: aprite, devo fare una comunicazione»*. L'anziana donna ha obbedito, ma si è trovata davanti uno sconosciuto armato d'accetta: *«Se tiri fuori i soldi non ti faccio del male»*.

Maria Genta ha raccolto il contante che teneva in casa e lo ha consegnato al rapinatore che, prima di allontanarsi, l'ha colpita al volto con il manico dell'accetta. La donna ha dovuto essere ricoverata al San Paolo, dove i sanitari di turno al pronto soccorso l'hanno giudicata guaribile in due settimane. La squadra mobile ha in corso le indagini per identificare il rapinatore.

La Rai-tv costruisce il ripetitore a Millesimo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 23 gennaio.

(b. b.) Il «braccio di ferro» fra la Rai e gli abbonati di Millesimo si è concluso con la piena accettazione da parte dell'ente di Stato delle richieste avanzate dai cittadini che avevano rifiutato in blocco di pagare il canone di abbonamento a causa dell'impossibilità tecnica di ricevere, per la mancanza di un idoneo ripetitore, i programmi del secondo canale.

Gli utenti avevano consegnato alle autorità comunali i libretti di abbonamento. Si era costituito poi un comitato di protesta.

Dopo circa un mese la direzione della Rai ha comunicato agli amministratori di Millesimo che entro la fine della settimana sarà provveduto all'installazione del ripetitore richiesto. I tecnici della televisione sono già al lavoro.

Processo in tribunale per rissa a Ventimiglia

Ferì con un colpo di coltello la vicina: 4 mesi di carcere

[illegible]

Mario Gallotta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 gennaio.

(m. r.) *Mario Gallotta, 46 anni, abitante a Ventimiglia in piazza Colletta 9, è stato condannato stamane dai giudici del tribunale di Sanremo a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e al risarcimento di 120 mila lire a Rosa Vinciguerra, 41 anni, che colpì alla spalla destra con un coltello cagionandole una lesione guarita in 15 giorni. Il Gallotta era intervenuto in un litigio tra la propria moglie e la figlia Carmela contro la Vinciguerra e sua figlia.*

Il Gallotta stava preparando la cena, quando fu richiamato da grida provenienti dal cortile. Affacciatosi, vide la moglie Maria Parrelli, 43 anni, e la figlia Carmela, 17 anni, che si stavano accapigliando con altre due donne, la Vinciguerra e la figlia Carmelina, di 18 anni. «Scesi in cortile con il coltello da cucina che stavo adoperando per pulire un pollo — *ha detto l'imputato* — quando però vidi strappare i capelli a mia figlia non seppi trattenermi. Nella foga di dividerle, involontariamente colpii la Vinciguerra».

Titolare di tabaccheria

Finalpia: è truffato con banconote scadute

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 gennaio.

(s. d.) Di una singolare truffa è rimasto vittima un tabaccaio di Finalpia, Raffaele Ferroni, di 53 anni. Un distinto signore che parlava con accento meridionale, si è presentato alla sua rivendita, situata in piazza Verdi e, qualificatosi come ispettore della dogana del Brennero, ha chiesto alla moglie di Ferroni, Giovanna Dulla, 47 anni, di nazionalità argentina, di acquistare un accendisigari.

Scelto un modello da 6 mila lire, lo sconosciuto ha estratto dal portafogli una banconota da 100 marchi tedeschi e si è scusato di non poter pagare con moneta italiana essendone in quel momento sprovvisto. Ritirato il resto di circa 20 mila lire, l'individuo si è allontanato.

Quando Ferroni ha presentato la banconota al cambio, ha avuto una sgradita sorpresa: i 100 marchi tedeschi erano stati emessi dalla Reichsbank, risaliva ai tempi del Kaiser, nel primo ventennio del secolo e non avevano più corso legale da oltre cinquant'anni. Al Ferroni non è rimasta neppure la consolazione di possedere un pezzo da collezionista: la banconota, infatti, non ha grande valore numismatico.

CAIRO MONTENOTTE — Il presidente dell'Ente comunale di Assistenza, Cesare Queirazza, ha rischiato di rimanere carbonizzato nella sua auto che, a causa di un ritorno di fiamma, si è incendiata. E' riuscito a mettersi in salvo abbandonando la vettura andata distrutta. Queirazza stava ritornando a casa dopo una giornata trascorsa in Riviera. L'incidente è avvenuto nei pressi di Torre del Mare.

IMPERIA — L'intendente di Finanza ha reso noto che dal primo gennaio sono stati soppressi gli uffici distrettuali delle Imposte dirette di Ventimiglia e Pieve di Teco e che sono stati aggregati a Sanremo ed Imperia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Curti ringrazia la Fratellanza Ginnastica Savonese, i [illegible] per la commossa partecipazione al suo grande dolore per la scomparsa del compianto

cav. Francesco

— Savona, 23 gennaio 1975.

Sanremo: trovò una coda di topo fra gli gnocchi del supermercato

Un turista romano - Stamane la vicenda sarà rievocata in pretura

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 gennaio.

(r.o.) Un giornalista romano, Luigi Giraldi, residente nella capitale in via Nomentana, acquistava il 21 agosto del 1972 nel reparto alimentari del magazzino «Standa» di via Matteotti a Sanremo, un sacchetto di gnocchi. Nel sacchetto il Giraldi trovò una coda di topo.

Dopo essersi rivolto alla direzione del super-market il Giraldi consegnò il sacchetto, appena aperto, all'ufficiale sanitario del comune, dott. Grappiolo, il quale a sua volta provvide a trasmettere il tutto all'ufficio analisi di Imperia. Il risultato non lasciava dubbi: il corpo estraneo rinvenuto negli gnocchi era effettivamente una coda di topo.

Del caso si occupò l'autorità giudiziaria e domani mattina in pretura ci sarà il processo. Dovranno comparire, come imputati, Romano Mancini e Nicola Bruzzone, titolari della società «Pastificio Bruzzone e Mancini» di Genova, produttrice degli gnocchi «incriminati», ed il legale rappresentante per Sanremo dei magazzini «Standa», Luciano Ugolotti.

Sanremo: donna di 80 anni semiassiderata in casa

Sanremo, 23 gennaio.

(r.o.) **Una donna di 80 anni, Cosima Giobbi, corso Matuzia 131, è stata trovata dalla polizia semiassiderata nella sua abitazione.**

I vicini di casa della Giobbi, non vedendola uscire dal suo appartamento, dove vive, hanno avvertito il «113». Gli agenti sono entrati rompendo una finestra e hanno trovato l'anziana donna immobile nel letto, semiassiderata: l'appartamento non era riscaldato.

La poveretta è stata trasportata all'ospedale, dove sarà trattenuta per le cure del caso. Le sue condizioni sono gravi ma si spera di salvarla.

Pensionato di 61 anni

Travolto e ucciso dal treno a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 gennaio.

(r.o.) Pietro Allemandi, 61 anni, abitante a San Bartolomeo Mare, via Aurelia 124, è morto travolto da un treno al passaggio a livello nei pressi della Madonna della Rovere.

Verso le 11 Allemandi, che era recentemente stato dimesso dall'ospedale di Bra, si è avviato sui binari nonostante le sbarre fossero abbassate proprio mentre stava arrivando un convoglio passeggeri, a forte velocità: è probabile che l'uomo si sia buttato volontariamente sotto il treno, ma l'ipotesi non è accertata.

Il macchinista si è accorto all'ultimo minuto della presenza di Allemandi nelle rotaie e nulla ha potuto fare per arrestare il convoglio.

Il consigliere provinciale del pci Elvio Varaldo

E' indiziato di reato per le critiche al sindaco ed alla giunta di Cairo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 gennaio.

(b.b.) Il consigliere dell'amministrazione provinciale Elvio Varaldo (pci) è stato indiziato di reato ai danni del Comune di Cairo Montenotte dal quale dipende come impiegato dell'ufficio anagrafe. La comunicazione giudiziaria inviata dalla procura della Repubblica è stata consegnata a Varaldo due giorni or sono. L'accusa è di «oltraggio aggravato contro corpo amministrativo». L'istruttoria è stata affidata al sostituto procuratore dottor Stipo. Varaldo ha già provveduto a nominare difensori di fiducia gli avvocati Ottavio Pasquali ed Andrea Aglietto di Savona.

Ritorna così alla ribalta la controversia (1973) fra il consigliere provinciale, all'epoca anche segretario politico del pci di Cairo Montenotte, e il sindaco e la giunta della città. Durante una affollata riunione pubblica, che aveva per tema il presunto inquinamento atmosferico, attribuito alla «Elettrosiderurgica» un'industria del luogo che aveva da poco iniziato l'attività, Varaldo aveva accusato sindaco e giunta di essere responsabili dell'inquinamento non avendo adottato in tempo i necessari provvedimenti nei confronti del titolare dello stabilimento. In particolare aveva attribuito il ritardo a connivenze o quanto meno ingenuità degli amministratori nei confronti dell'azienda.

Il sindaco di Cairo, avvocato Bracco, aveva sollecitato provvedimenti amministrativi nei confronti di Varaldo e, nello stesso tempo, aveva inviato al pretore di Cairo un dettagliato esposto sul fatto. Il magistrato ha ravvisato un reato di competenza della procura della Repubblica ed ha trasmesso la pratica al dottor Stipo che ha, ora, dato inizio al procedimento giudiziario. Al momento non vi sono ancora state prese di posizione da parte dei partiti politici.

Elvio Varaldo non ha fatto commenti; «attendo con fiducia» — si è limitato a dire — [illegible]

SESTRI LEVANTE — Il dottor [illegible] Federici e il presidente [illegible] della [illegible] La [illegible] 17 comuni, [illegible] parte [illegible] Colombano, [illegible] Ligure, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: [illegible]

Sampierdarena: [illegible]

RAPALLO — [illegible]

S. MARGHERITA — [illegible]

CAMOGLI — [illegible]

CHIAVARI — [illegible]

LAVAGNA — [illegible]

SESTRI LEVANTE — [illegible]

LOANO — [illegible]

ALASSIO — [illegible]

IMPERIA — [illegible]

DIANO MARINA — [illegible]

SANREMO — [illegible]

BORDIGHERA — [illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia notturna [illegible] Altare e Mallare: [illegible] Andora: [illegible] Stellanello, Testico e Casanova [illegible] Celle Ligure: [illegible] Cengio e Cosseria: [illegible] Giustenice, Magliolo e Pontinvrea: [illegible] Millesimo e Roccavignale: [illegible] Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: [illegible]

L'iniziativa a Savona

L'anticarie nelle scuole

Ogni giorno ai bambini viene somministrata una pillola di fluoruro di sodio Servizio medico anche nelle scuole medie

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 gennaio. [illegible]

Nelle scuole materne ed elementari prosegue, intanto, la profilassi anticarie della quale beneficiano, su autorizzazione dei genitori, 5400 alunni su circa 5700. Ad essi le insegnanti somministrano, ogni giorno una pillola di fluoruro di sodio che, secondo esperienze condotte in altri paesi e città, ha la proprietà di salvaguardare in una certa misura, i ragazzi dalla carie dentaria. [illegible]

Quest'anno in tutte le scuole medie inizierà anche la profilassi antirosolia riservata solo alle ragazze perché tale malattia può avere gravi conseguenze per il loro futuro di madri. [illegible]

Nel campo dell'assistenza domiciliare agli anziani la Regione ha assicurato al comune un contributo di cento milioni per il 1974 mentre per il corrente anno tale contributo salirà a 300 milioni. [illegible]

Il servizio che oggi viene svolto in forma sperimentale nei quartieri di Savona centro e Savona vecchia verrà esteso a quello di Villapiana [illegible]

Attualmente dell'assistenza domiciliare usufruiscono numerosi anziani residenti, soprattutto, nel centro storico: venti si avvalgono del servizio «pasti caldi», 95 delle collaboratrici domestiche, 32 delle infermiere, 43 del servizio per la fornitura gratuita di legna, carbone o kerosene per il riscaldamento, 30 della lavanderia centralizzata e 80 delle assistenti sociali.

Tra poco ci sarà l'appalto degli asili nido, con annessa «casa materna», dei quartieri Lavagnola, Monturbano e Chiavella. [illegible]

Nicolò Siri

Il questore fa chiudere un albergo a Pietra

Pietra Ligure, 23 gennaio.

(s. d.) Uno dei più grandi alberghi di Pietra Ligure, l'hotel Mediterranee di via Ghirardi, dovrà restare chiuso per un mese in seguito alle disposizioni della questura di Savona.

Al titolare, Eliodoro Alasia, di 41 anni, è stato notificato [illegible]

Corteo e comizio a Savona

Savona. Un aspetto della manifestazione in piazza Sisto IV durante lo sciopero generale

I centri industriali della Riviera bloccati dallo sciopero generale

Manifestazione a Cairo sul problema della Montedison - Del 97-98 per cento la partecipazione ad Imperia - Rappresentanza di lavoratori dal sindaco di Sanremo per tariffe e trasporti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 gennaio.

(n. s.) Stamane, Savona e alcuni tra i più importanti centri industriali della provincia, sono rimasti paralizzati dallo sciopero generale di quattro ore proclamato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil nel quadro della vertenza nazionale per la scala mobile, la contingenza, la garanzia dei salari e il miglioramento delle pensioni.

Operai e impiegati dell'industria e degli enti pubblici hanno aderito in gran numero allo sciopero. Relativa è stata invece la partecipazione alla manifestazione di Savona, in piazza Sisto IV, durante la quale ha parlato il segretario nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici, Della Croce.

Più numerosa, invece, la manifestazione svoltasi a Cairo che è stata dedicata oltre che ai temi generali della vertenza, al problema dello stabilimento «Montedison» di San Giuseppe di Cairo che si teme possa essere smobilitato.

Oggi a Roma avrebbe dovuto esserci un incontro con il ministro dell'Industria, ma la riunione, per l'indisponibilità dell'onorevole Donat-Cattin, è stata rinviata.

Imperia, 23 gennaio.

(b. v.) Lo sciopero generale proclamato dalle confederazioni sindacali ha visto la chiusura per tutta la giornata delle principali industrie (Agnesi-Sasso) mentre più varia è stata la partecipazione nelle aziende minori, negli uffici pubblici e negli esercizi commerciali.

Secondo i dati forniti dalla Cisl la partecipazione si è aggirata sul 97-98 per cento.

Nel settore dei trasporti pubblici l'astensione dal lavoro è stata limitata a quattro ore, in mattinata.

Chiusi per tutto il giorno gli istituti scolastici, le tabaccherie e i rivenditori di giornali.

Sanremo, 23 gennaio.

(m. t.) Durante lo sciopero nazionale un corteo di circa 200 persone ha attraversato la città fino al cinema Ritz, dove i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno illustrato i motivi della manifestazione.

Sempre in corteo una folta rappresentanza si è recata a Palazzo Bellevue dove ha chiesto al sindaco, Parise, di risolvere entro breve tempo la questione della riduzione delle tariffe di acqua, gas e luce, attualmente troppo elevate, e di provvedere al servizio trasporti per il quale altri comuni si sono già uniti in una cooperativa a cui finora Sanremo non ha aderito. Il sindaco ha dato le più ampie assicurazioni per entrambi i problemi.

Il personale dell'ospedale civile ha aderito allo sciopero, ma non si è astenuto dal lavoro perché altrimenti sarebbero mancati i servizi indispensabili agli ammalati. Medici, infermieri e impiegati si sono riuniti in assemblea e hanno minacciato azioni di lotta se non si faranno nuove assunzioni.

I netturbini hanno ottenuto dai loro sindacati l'esenzione dallo sciopero.

Imperia: sette miliardi per lavori stradali

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 23 gennaio.

(b.r.) La Provincia ha approvato una spesa di circa sette miliardi per lavori stradali. L'amministrazione ha predisposto tra di essi un'apposita «scala di priorità» in conformità con una richiesta della Regione che deve finanziare tali lavori, che sono:

Strada provinciale di Monesi (200 milioni per il completamento delle opere di protezione dalle valanghe in corrispondenza del torrente Rabbioso).

Strada di Seborga (300 milioni per sistemazione del movimento franoso in prossimità del raccordo autostradale).

Strada di Monesi (230 milioni per un ponte sul rio Bavera. Opere paravalanghe per 430 milioni in corrispondenza del rio Tana e in località Ciappea).

Strada di Vallebona (un miliardo e 500 milioni per sistemazione del tratto interessato dal raccordo autostradale; un miliardo per prosecuzione della sistemazione fino alla località «due strade»).

Strada Imperia-Piani-Dolcedo (250 milioni per il completamento di alcune varianti).

Strada Cosio d'Arroscia-Mendatica-Acquetico (400 milioni per sistemazione generale).

Strada Prelà-Vasia (600 milioni per sistemazione generale).

Strada Olivetta S. Michele (100 milioni per completamento sistemazione generale).

Strada di Rezzo-Molini di Triora (600 milioni per sistemazione generale).

Strada di Pigna-Giuta-La Colla-Camporosso (600 milioni per sistemazione generale).

Un ex caposezione del Comune

Funzionario di Andora è accusato di peculato

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 23 gennaio.

(s.ch.) Un ex capo sezione ai servizi demografici del comune di Andora, Gaspare Tiragallo, 4? anni, residente ad Alassio in via Colombo, verrà processato lunedì 10 febbraio, dal tribunale di Savona, per peculato continuato. Venne denunciato alla procura della Repubblica, nel giugno del 1971, dall'allora sindaco di Andora, Walter Momigliano.

Secondo l'esposto del sindaco, Gaspare Tiragallo si sarebbe impossessato, nel periodo da gennaio a giugno del 1971, di quasi centomila lire a danno dell'amministrazione municipale e di quella postale. Il Tiragallo avrebbe registrato spese postali che non effettuava, o che richiedevano un importo inferiore a quello dichiarato. Il sindaco e il segretario comunale, Vittorio Aitallo, avrebbero accertato i fatti controllando i registri delle spese e assumendo informazioni all'ufficio postale.

Gaspare Tiragallo, che sarà difeso dall'avvocato Gustavino di Varazze, respinge l'accusa di peculato. Si difende sostenendo di essersi assentato dal lavoro in determinati periodi del 1971; inoltre avrebbe spedito della corrispondenza che potrebbe non risultare nei registri per disguidi amministrativi.

"Croupier„ ed albergatore accusati di furto al Casinò di Sanremo: condannati a sei mesi

I giudici hanno derubricato l'accusa in tentativo di furto - Scarcerati - Il p.m. aveva chiesto tre anni

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 23 gennaio.

(r. o.) Il croupier Federico Bruno, 49 anni, ed Enrico Guanno, 42 anni, cliente del Casinò Municipale, titolare di un ristorante, sono stati riconosciuti colpevoli di tentativo di furto ai danni della casa da gioco (l'imputazione iniziale era di furto pluriaggravato) e sono stati condannati a sei mesi di reclusione, duecentomila lire di multa e al pagamento delle spese processuali. A entrambi, incensurati, è stata concessa la condizionale. Gli imputati, che erano comparsi in aula in stato di arresto, sono stati scarcerati.

Il p.m., dottor Enrico Poggi, che nel corso del processo aveva modificato il capo d'imputazione in peculato e concorso in peculato, aveva chiesto per entrambi la condanna a tre anni di reclusione e 50 mila lire di multa. La pubblica accusa aveva ravvisato nell'attività svolta dal croupier all'interno della casa da gioco — che è gestita, va ricordato, da un ente pubblico, cioè il Comune — la funzione attribuita a un incaricato di pubblico servizio.

I giudici del tribunale (presidente Romanelli, a latere Genesio e Burlo) non hanno accolto la tesi del p.m. Dopo tre ore di camera di consiglio, hanno derubricato il reato di furto pluriaggravato in tentato furto, con l'esclusione dell'aggravante del pubblico incarico del croupier.

I difensori, avvocato Franco Moreno per il Bruno e avvocato Silvio Dian per il Guanno, [illegible]

[illegible] dicembre scorso, il controllore comunale Giorgio Calvini aveva visto che il Bruno, in servizio al tavolo della roulette numero 12, consegnava al Guanno 200 mila lire di fiches, dopo che aveva già cambiato regolarmente, con 20 gettoni da 10 mila, due biglietti di banca da 100 mila lire ciascuno. Il controllore verbalizzava il fatto. Il croupier veniva licenziato e un rapporto sul caso perveniva alla Procura della Repubblica che provvedeva a emettere l'ordine di cattura. Arrestati la scorsa settimana, sono stati processati ieri per direttissima.

La sentenza costituisce l'ultima fase dell'offensiva scatenata in queste prime settimane di gennaio dall'autorità giudiziaria contro gli illeciti che si verificano (presumibilmente da anni) nelle sale da gioco del Casinò sanremese. Offensiva che è coincisa con l'assunzione da parte del Comune di 14 nuovi controllori comunali.

Si rileva, in questi giorni, che il gettito del gioco d'azzardo a Sanremo è aumentato d'improvviso «miracolosamente»: nei primi 10 giorni gli incassi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sono cresciuti di 315 milioni e di ben 500 milioni nei 20 giorni.

Dal tribunale di Imperia

Coniugi si picchiarono Condannati a 5 giorni

Imperia, 23 gennaio. [illegible]

[illegible] no stati condannati dal tribunale a 5 giorni di reclusione per lesioni reciproche e al pagamento delle spese processuali. La donna è stata anche condannata a 50 mila lire di multa per violazione agli obblighi di assistenza familiare e per condotta contraria alla morale. Per entrambi il tribunale ha concesso il beneficio della condizionale.

I coniugi hanno due figli piccoli, ma il matrimonio è sempre stato infelice per i frequenti allontanamenti da casa della Castelluccio.

Il 19 marzo 1972, al rientro della donna, dopo una assenza di molte ore, scoppiò una violenta lite nel corso della quale entrambi si percossero. Poi si denunciarono reciprocamente. Tra i due è in corso la pratica di separazione.

ALASSIO — Quindicimila contravvenzioni, cinquemila verbali, oltre a tutti gli altri compiti di istituto, è il consuntivo dell'attività del corpo dei Vigili urbani secondo la relazione svolta dal comandante Tindaro Taranto.

ALBISSOLA CAPO — Si è costituito in questi giorni il Circolo culturale «Pietro Martini»; alla presidenza del nuovo sodalizio è stato chiamato Berardo Vetrini. Del consiglio inoltre fanno parte Filippo Ardagna, Vincenzo Battisto, Antonio Apa, Giuseppe Arnese, Domenico Caramia, Antonio Di Nola, Francesco Laura, Giovanni Minardi, Lucia Vetrini e Giuseppe Vetrini.

Cambio della guardia sulla panchina della squadra

Celiberti ha lasciato l'Albenga e Tonelli (è cauto) al suo posto

La decisione martedì sera - Il neo-allenatore: "Non ho la bacchetta magica, ma spero di fare un buon lavoro" - Rivuole in squadra Vignolo, già allontanato dai dirigenti

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 23 gennaio.

Vincenzo Celiberti ha lasciato la guida tecnica dell'Unione Sportiva Albenga. Per sostituirlo si è trovata una soluzione «casalinga»: la squadra è stata affidata a Paolo Tonelli, che assumerà il doppio ruolo di allenatore e giocatore.

La decisione di Celiberti di rinunciare definitivamente all'incarico di allenatore, come annunciato dopo la partita con il Rapallo, si è consolidata martedì sera durante la riunione del consiglio direttivo bianconero che ha accettato le dimissioni.

Il tecnico ha commentato: «Ho ritenuto opportuno lasciare l'incarico nell'interesse della società e della squadra. Se era la mia presenza nei ranghi a impedire un miglior rendimento dei giocatori, l'ostacolo è rimosso. So che circolano critiche sui miei sistemi di preparazione, credo però di non meritarle».

Vincenzo Celiberti e Tonelli, il nuovo trainer

Celiberti, dopo aver coronato per alcuni mesi il sogno di guidare la squadra in cui militò per molti anni diventando l'idolo dei tifosi locali, ha preferito abbandonare l'impresa. Paolo Tonelli ha assunto l'incarico fin dall'allenamento di mercoledì. Il nuovo trainer ha 33 anni, ha giocato in serie B e per sei anni risultò il più insidioso centravanti della serie C con la maglia della Pro Vercelli. Recentemente, quando decise di giocare con l'Albenga il campionato di Promozione, disse chiaramente che preferiva dedicarsi all'attività di allenatore. Si è quindi accinto ai nuovi compiti con impegno.

Sulla situazione della squadra albenganese Tonelli ha detto: «Mi sono accorto quasi subito che l'Albenga non riesce a scrollarsi la "mentalità del perdente", una specie di nevrosi cui non ha mai trovato un'adeguata reazione. Squadre sicuramente meno forti di noi riescono a metterci in difficoltà. Questo perché per la squadra l'impegno calcistico è ormai una questione di routine. Si partecipa all'allenamento, si gioca la partita, ma senza entusiasmo e questo è il primo problema da risolvere. E' possibile — ha soggiunto Tonelli — che vi siano anche delle questioni personali a complicare le cose, ma a mio avviso si tratta di problemi superabili».

Il neo-allenatore, tuttavia, è molto cauto sulle immediate prospettive della squadra e afferma: «Non ho la bacchetta magica ed i prossimi impegni di campionato ci pongono di fronte alle squadre che capeggiano la classifica, Pontedecimo e Sanremese. Anche l'influenza falcidia i ranghi e non so di quanti e quali giocatori potrò contare per domenica prossima. Mi auguro comunque di poter svolgere un buon lavoro, anche perché penso di responsabilizzare al massimo i giocatori nella conduzione tecnica e tattica della squadra, pur senza rinunciare alle mie attribuzioni di allenatore».

All'allenamento di mercoledì erano assenti Bruzzone e Roveta, ammalati e Ferrara per impegni di studio. C'era Costanzo e si ritiene che il suo atteggiamento nei confronti di Celiberti durante il litigio di domenica scorsa sarà punito con una forte multa, ma per il momento i dirigenti non hanno annunciato nessuna decisione ufficiale.

Tonelli ha anche detto di voler recuperare Vignolo, che era stato lasciato a [illegible] dal consiglio direttivo. «Non si può rinunciare ad un giocatore del suo calibro, pur riconoscendo che certi suoi atteggiamenti sono discutibili. Conto moltissimo sull'amicizia che ci lega».

g. m.

Lunedì Chiarenza si incontra con la Lega

Forse va in porto a Savona l'operazione rinnovamento

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 23 gennaio.

(s.ch.) Procedono positivamente le trattative tra Mario Briano e il gruppo di sportivi, tra cui Alfio Chiarenza (fratello del segretario Gaetano) e Marino Del Buono, che da qualche giorno sta cercando di fare luce sulla crisi economica e dirigenziale del sodalizio. Briano ha già accettato, in linea di massima, le proposte avanzate dal gruppo. Si tratta ora di metterle in pratica e di procedere tecnicamente secondo quanto stabilito dagli accordi.

Per aggirare alcuni degli ostacoli maggiori, Alfio Chiarenza si recherà lunedì a Firenze per incontrarsi il presidente della Lega semiprofessionisti Cestani. Con l'avallo di Cestani e della Lega (a proposito, perché Chiarenza non tratta anche il problema degli arbitri?), l'operazione rinnovamento avrebbe maggiori possibilità di andare in porto.

Si ignora se Briano o il gruppo che fa capo a Chiarenza pagheranno ai giocatori una mensilità prima della fine di gennaio. Se non lo facessero, il Savona perderebbe com'è noto il vincolo federale sugli atleti.

«Potrebbe anche essere un bene — ha detto uno degli esponenti del "comitato di salvezza" —. A fine stagione si comincerebbe davvero da capo, senza contare che avremmo sempre la possibilità di tenere legati i calciatori migliori. Si tratterebbe di acquistare il cartellino direttamente da loro invece che da Briano».

Oggi i biancoblù hanno sostenuto il consueto allenamento del giovedì. E' stato tenuto a riposo Fraioli, che ieri, a Santa Vittoria d'Alba, ha partecipato alla seduta di preparazione della rappresentativa dilettanti del girone ligure-piemontese della Serie D.

In vista della trasferta di Cossato, la novità principale è costituita dal ritorno in squadra di Vittorio Panucci. Probabile rientro anche per Borri, che verrà inserito a centrocampo al posto di Cucchi. Il battitore libero sarà Scichilone, mentre è rimandato di una settimana il rientro di Canepa.

SAVONA — Nell'ambito della mostra sull'antifascismo di ieri e di oggi questa sera, presso il Circolo ricreativo Enel avrà luogo un incontro dei lavoratori con i componenti del comitato antifascista provinciale.

SAVONA — Questa sera, alle 21.30, nel salone del Circolo professionisti sarà presentato dal Circolo savonese cineamatori un documentario girato da Riccardo Bozzano a Ceylon e nelle Isole Maldive.

La squadra ha intensificato i suoi allenamenti

L'Imperia gode di "ottima salute„ e aspetta la partita col Borgosesia

I nerazzurri sperano di rifarsi nel girone di ritorno - Mancherà Soro infortunato

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 23 gennaio.

(b. r.) Dopo il rinvio della partita di Acqui a causa della neve, l'Imperia ha intensificato gli allenamenti in vista della prossima partita casalinga contro il Borgosesia, prima del girone di ritorno. In tale girone i nerazzurri contano di rifarsi un poco delle molte delusioni della prima metà del campionato, non senza qualche speranza di riuscire a rientrare nel giro del «big» se tutto andrà finalmente per il verso giusto.

La squadra è «in ottimo salute»: lo ha dichiarato l'allenatore Dagnino dopo la partitella disputata ieri che ha confermato come il 6 a 2 inflitto dieci giorni or sono al Castellamonte (che ha sconfitto domenica per 3-1 l'Aosta) non sia stato affatto casuale.

«Purtroppo — ha commentato Dagnino — dovremo fare a meno per lungo tempo di Soro il cui ginocchio già operato di menisco è nuovamente gonfio». E' una notizia molto amara per la squadra. L'ex «azzurro» della Nazionale dilettanti sarà probabilmente sostituito da Leoni.

In merito, comunque Dagnino, non si è sbilanciato: «Deciderò soltanto venerdì o sabato — ha detto — ne sono comunque certo di potere schierare un "undici" valido perché l'Imperia può contare su una rosta "rosa" di giocatori molto qualificati».

Il «torneo Berretti» in cui l'Imperia spera di potere nuovamente conquistare la vittoria nel girone ligure-piemontese, riprenderà sabato pomeriggio con una partita casalinga contro i rincalzi del Savona.

I pallavolisti d'Imperia alle finali nazionali

Imperia, 23 gennaio.

(b. r.) La squadra di pallavolo di Imperia (U.S. Primavera) rappresenterà la Liguria nella finale contro il Piemonte (C.U. Torino) e la Lombardia (G.S. Gonzaga) per l'assegnazione del titolo 1974-75 di campione interregionale ragazzi e per la successiva partecipazione alla finale nazionale.

La squadra della U.S. Primavera, allenata dal professor Dolla, è composta da Acquarone, Amadeo, Bruno, Buonacorso, De Angelis, Fogliato, Gonzales, Lugaro e Tomatis.

La finale sarà disputata domenica prossima a Chiavari. E' il secondo anno consecutivo che i ragazzi imperiesi hanno conquistato il titolo di campioni liguri e che partecipano alle finali nazionali.

L'allenatore è fiducioso: «La squadra in quest'ultimo anno — ha detto — è ulteriormente maturata per esperienza e livello di gioco. Pur sapendo che affrontiamo in finale avversari ben più titolati contiamo di tenere alto il buon nome dello sport ligure».

A Loano il campionato di tennis per giornalisti

Loano, 23 gennaio.

(g.m.) Ottanta giornalisti partecipano ai campionati nazionali invernali di tennis sui campi del Tennis Club Loano. Gli incontri, iniziati mercoledì, sono articolati in due tornei [illegible] giornalisti e veterani (oltre i 45 anni) e si concluderanno sabato.

I vincitori gareggeranno poi con una squadra di attori e ci sarà anche un'esibizione della formazione Lancia con Pietrangeli, Sada, Maioli e Lea Pericoli.

A Finale un corso per sommozzatori

(Dal nostro corrispondente) **Finale Lig.**, 23 gennaio.

(s.d.) La sezione provinciale della «Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee», ha organizzato a Finale un corso per il conseguimento del brevetto di primo grado di sommozzatore sportivo.

Il corso sarà suddiviso in due fasi: la prima per il brevetto di apneista, per iscriversi alla quale è richiesta l'età minima di 14 anni; la seconda per il brevetto di sommozzatore (età minima 16 anni) con uso di apparecchi autorespiratori ad aria e ad ossigeno.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti

degli immobili caduti nella esecuzione immobiliare promossa da: **Eredi Orioli Luigi p. avv. Pacini**, contro **Badano Pesce Angelo**.

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. Renato Acquarone, ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 25-2-1975 ore 11, dei seguenti immobili pignorati, siti in Sassello:

Lotto 1°: terreno di circa mq. 19.555 a catasto partita n. 80 F. 44 M. 34, bosco ceduo, di mq. 19.555, a confini propr. Soc. Ideal-Home, Nardini Maria ed altri, Garbarini Vittorio, Rossi Pietro, Anselmi Antonietta.

Lotto 2°: terreno di mq. 2750 attraversato dalla strada vicinale Giardini, a confini rio Struggia, Pesce Maria ed altri, strada vicinale Giardini. A catasto terreni part. 80, F. 33, mapp. 39 bosco ceduo, di mq. 2640 e F. 33 mapp. 61 bosco ceduo mq. 40 e F. 34 mapp. 114 bosco ceduo mq. 150.

Prezzo base: lotto 1°: L. 1 milione 999.360, Lotto 2°: 1 milione 118.208.

Cauzione e spese: lotto 1°: lire L. 199.950 per cauzione e lire 199.950 per spese. Lotto 2°: lire 111.820 per cauzione e L. 111 mila 820 per spese.

Cauzione e spese da depositarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 30 dicembre 1974.

Il Cancelliere Capo: G. DOTTA

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

TELE-MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

[illegible]